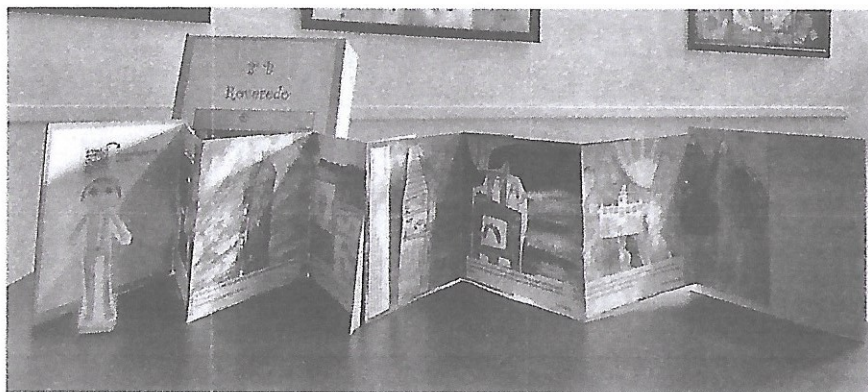


## Premiate le classi vincitrici del concorso «Conosci il MuMo»



Il leprello della 3<sup>a</sup> B di Roveredo è stato uno dei lavori premiati

mg / Quest'anno l'attività del Museo Moesano è iniziata il 24 marzo scorso con la sua partecipazione all'incontro sulle novità archeologiche del territorio tenutosi a Cama in collaborazione con la Pgi e con la Fondazione Cultura e Territorio di Cama. In seguito, in concomitanza con la settimana delle vacanze primaverili delle scuole, presso la sede del Museo a San Vittore, era stato allestito e seguito con successo un laboratorio creativo condotto dalla burattinaia Ioana Butu, dedicato agli allievi delle scuole elementari. Il laboratorio è stata un'interessante premessa allo spettacolo di burattini «Gli

Gnupra», ideato da Daniele Dell'Agnoia e messo in scena dalla stessa Iona Butu per l'inaugurazione ufficiale della stagione espositiva del Museo Moesano avvenuta domenica scorsa. Ma già in autunno i ragazzi delle scuole moesane avevano iniziato a lavorare per il concorso «Conosci il Museo Moesano» indetto dal MuMo in collaborazione con le Biblioteche della regione. Il bando invitava a ideare un messaggio, scegliendo qualunque tipo di media, che stimolasse il desiderio e la curiosità di conoscere il MuMo.

Pagina 10

Continua dalla pagina 9

La giuria (composta da Marco Marcacci e Moreno Bianchi per il museo, Flavia Plozza, Beatrice Tognola e Tiziana Gianoni per le biblioteche, Giuseppe Russomanno editore della rivista online il Moesano e dal grafico Gabriele Gianora) si è riunita lo scorso mese di aprile, scegliendo un elaborato per ognuna delle tre categorie: primo ciclo dalla prima alla terza elementare, secondo ciclo dalla quarta alla sesta elementare e terzo ciclo Sec/Sap. Nonostante la scelta non sia stata semplice, la giuria è giunta alla decisione di assegnare i tre premi - un buono di 600 franchi ciascuno da utilizzare per una visita di classe a un Museo - alle classi 3<sup>a</sup> B di Roveredo, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> di Mesocco e 1<sup>a</sup> Sap di Mesocco. Il coloratissimo leprello realizzato dalla 3<sup>a</sup> B ha saputo cogliere gli aspetti coinvolgenti delle diverse sezioni del museo e trasmettere le emozioni del vivere una storia fatta di cose vere anche nella selva castanile sopra Monticello. 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare di Mesocco hanno, invece, realizzato un video accattivante che, sulle note della colonna sonora di Indiana Jones, riesce a trasformare la visita al Museo in un'avventura. I ragazzi più grandi della Sap, con la loro presentazione in Power Point, hanno saputo guidare gli spettatori oltre le apparenze mostrando il Museo nella sua dimensione dinamica in un

viaggio che unisce emozioni e origini. L'esperienza del concorso è evidentemente un successo per tutti coloro che vi hanno partecipato e per il museo stesso che nell'arco di pochi mesi ha registrato ben 220 visite da parte di gruppi impegnati nella realizzazione dei messaggi. Anche per questo motivo tutte le classi che hanno accolto l'invito a partecipare all'iniziativa riceveranno un omaggio da parte del Museo Moesano.

### Premiato anche il MuMO

I ragazzi non saranno gli unici a ricevere dei riconoscimenti nel 2022: la sezione del Museo dedicata ai Magistri Moesani è stata infatti segnalata per un riconoscimento a livello europeo nell'ambito del premio EMYA 2022 (*European Museum of the Year Award*). La premiazione avverrà il 7 maggio nella città di Tartu, in Estonia. Nell'attesa segnaliamo la possibilità offerta dal MuMo di osservare da vicino la pergamena medievale di proprietà del Museo e generalmente custodita, per ovvi motivi di conservazione, presso l'Archivio a Marca di Mesocco, riconosciuta come uno dei tre frammenti di codice della *Divina Commedia* di Dante esistenti in Svizzera. Il prezioso documento resterà esposto fino al 19 maggio, quando è prevista anche una interessante conferenza a cura di Marco Somaini, che relaziona sui risultati ottenuti dall'analisi tecnologicamente avanzata di otto opere provenienti dal Moesano.